

E' questo il tema centrale attorno al quale ruoterà l'ottava edizione di Future Alps, l'iniziativa di Società Economica Valtellinese, di formazione, autoformazione e sviluppo

I giovani affrontano il «fare impresa in montagna»

L'iniziativa vedrà coinvolti 9 istituti scolastici, 11 classi, 200 studenti, cinque province e quattro regioni. Il lavoro verte su innovazione e sostenibilità

SONDRIO (gdl) «Fare impresa in montagna coniugando l'innovazione e la sostenibilità».

E' questo il tema centrale attorno al quale ruoterà l'ottava edizione di Montagna 4.0 Future Alps, l'iniziativa di Società Economica Valtellinese (Sev) di formazione, autoformazione e sviluppo che dal 2017 attraverso il territorio della provincia di Sondrio e «dialoga» con le realtà dell'arco alpino, dal Friuli alla Valle d'Aosta.

La presentazione ufficiale si è tenuta mercoledì nella sala Sozzani di Palazzo Muzio.

«E' un progetto al quale la Provincia ha riservato sempre grande attenzione, supporto e collaborazione riconoscendo in esso un laboratorio di idee, un'opportunità per i giovani del nostro territorio - ha esordito **Valeria Duico**, presidente di Sev -. Siamo perciò molto soddisfatti di questo e anche per essere giunti all'ottava edizione. Dal 2017 scegliamo questo strumento per coinvolgere i giovani e per responsabilizzarli sul futuro della montagna. Il tema centrale di questa edizione è «Fare impresa in montagna coniugando l'innovazione e la sostenibilità», concetto che sarà declinato nell'ottica di



Tiziano Maffezzini, Maria Chiara Cattaneo, Valeria Duico, Davide Menegola, Gian Luca Bonazzi, Velda Mozart

un'imprenditorialità innovativa che sappia valorizzare le risorse ambientali, le vocazioni proprie di ciascun territorio e la propria identità culturale».

A **Maria Chiara Cattaneo**, responsabile del progetto, il compito di entrare nel merito dell'iniziativa, che coinvolgerà 9 istituti scolastici, 11 classi, 200 studenti, cinque province e quattro regioni. I ragazzi saranno supportati da imprenditori, stakeholder e tutor grazie alla collaborazione di Confindustria Lecco e Sondrio e del gruppo di lavoro Sev.

In vista delle Olimpiadi Invernali 2026 e ampliando lo sguardo oltre l'evento,

l'obiettivo è proprio quello di stimolare nei giovani uno spirito imprenditoriale capace di rafforzare l'attrattività delle aree alpine e valorizzare le comunità locali in un approccio «glocale».

Per il 2025, le aree tematiche prescelte sono quindi: sport, turismo, Olimpiadi e legacy; agroalimentare; natura e innovazione; energia e risorse. Si esplorerà anche il lavoro su sfide di natura più istituzionale per pensare ad esempio a nuovi modelli di partecipazione, innovazione nei trasporti, sviluppo territoriale e coesione.

I due appuntamenti formativi saranno a Sondrio il 30 settembre e ad Aosta il 7 ottobre.

tobre.

A seguire, quattro tappe tematiche tra ottobre e novembre in cui si lavorerà trasversalmente ai territori per costruire le diverse idee di impresa approfondendo temi centrali per lo sviluppo progettuale, quali mission e innovazione, sostenibilità, comunicazione e pitch, validazione dell'idea.

Gli studenti, divisi in gruppi trasversali e collegati in rete tra territori alpini, lanceranno poi le loro idee di impresa attraverso brevi presentazioni («pitch»), proprio come fanno le start up, in un grande evento finale il 12 dicembre all'Auditorium Sant'Antonio di Morbegno,

durante l'Alps Festival.

Il progetto opera in rete anche con la Regione Valle d'Aosta, la Cooperativa Cramars di Tolmezzo (Udine), il Lions della Valsugana in Trentino, con cui consolida la collaborazione. La sua realizzazione è possibile grazie al supporto di numerosi enti e partner, pubblici e privati: Uncem, Bim, Webtek-Opiquad, Parco dello Stelvio, Edison, Ufficio Scolastico Territoriale, istituzioni scolastiche, Comuni di Morbegno e Tirano, Comunità montane, ordini professionali, associazioni di categoria, e la collaborazione con Le Village delle Alpi di Crédit Agricole.

«Ringrazio molto la Sev, perché nel 2023 abbiamo firmato un protocollo attraverso il quale insieme lavoriamo sulla programmazione per una crescita delle nostre comunità in termini culturali, sociali ed economici - ha spiegato il presidente della Provincia **Davide Menegola** -. Nel solco di questa attività si incastona perfettamente Future Alps. Tra gli obiettivi anche quello di rendere il nostro territorio attrattivo affinché i giovani che per motivi di studio e di lavoro sono usciti dalla Valle possano tornarvi. E insieme a loro auspichiamo che giovani di altre zone scelgano di vivere qui perché tro-

vano nel nostro territorio opportunità di crescita personale, professionale ed economica».

Richiamando questo punto, **Gian Luca Bonazzi**, presidente della piccola industria di Confindustria Lecco Sondrio, di cui era presente anche la funzionaria **Velda Mozart**, ha commentato: «Parlare di impresa, giovani e innovazione è certamente nelle corde di Confindustria; di più: è uno dei valori che vogliamo trasmettere. Mi auguro che si possano richiamare in Valle tanti giovani perché la demografia non ci stia dando soddisfazioni. Fare impresa in Valtellina è difficile, ma è altrettanto bello soprattutto per quanto riguarda la qualità della vita».

Infine **Tiziano Maffezzini**, presidente di Uncem Lombardia ha dichiarato: «Tre sono gli aspetti determinanti: il primo è il far conoscere ai nostri giovani il contesto in cui abitano per ricostruire anche il senso identitario che è andato un po' perso; il secondo è il far comprendere ai giovani che ci sono percorsi nuovi, che c'è spazio per nuove idee e innovazione, perché non tutto è già definito; il terzo è la formazione, che è fondamentale: senza competenze oggi è difficile emergere».